



Unit.05/tp
3 luglio 25'
all.1

Dott. Augusto Zaccariello
Dirigente Superiore Polizia Penitenziaria
Vice Capo del Personale
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA

e,p,c

Presidente Stefano Carmine De Michele
Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Dott. Massimo Parisi
Vice Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Consigliere Ernesto Napolillo
Direttore Generale dei detenuti e del trattamento
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Consigliere Antonio Bianco
Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Dott. Maurizio Veneziano
Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria Sicilia
PALERMO

dott. Renato Persico
Direttore i.m Casa Circondariale Pietro Cerulli
TRAPANI

per opportuna notizia

Sua Eccellenza D.ssa Daniela Lupu
PREFETTO DI TRAPANI

Oggetto: Casa Circondariale Pietro Cerulli – TRAPANI
DRAMMATICA SITUAZIONE NUMERICA, STRUTTURALE - OPERATIVA
INIZIO STATO DI AGITAZIONE – PREANNUNCIO INIZIATIVE DI PROTESTA ESTERNE

Egregio Vice Capo del Personale,

come Sappe, Sinappe, Osapp, UilPa PolPen, Uspp, Fns Cisl di Trapani giorno 23 giugno u.s, siamo stati convocati dal Provveditore Regionale a seguito di una nostra apposita richiesta.

In quella seduta, sia i Segretari Regionali, ma crediamo soprattutto quelli delle rappresentanze territoriali hanno messo alla luce sofferenza, frustrazione, impotenza, ossia una condizione di lavoro davvero drammatica certificata altresì anche dai Magistrati di Sorveglianza.

Abbiamo ribadito con forza la tragicità dei numeri per confermare la gravità di come operano i lavoratori a Trapani.

Al Pietro Cerulli sono ristretti circa 570 detenuti di cui quai 80 A.S, e su 18 ispettori sono 9 i presenti; 14 sovrintendenti su 25; 198 (167.U-34.D) agenti presenti sui 217 (201.U-18.D) che dovrebbero essere presenti. (dati Gus-Web del 14 aprile 25')

Inoltre entro il 2025 andranno in quiescenza ulteriori 12 lavoratori.(a noi risultano 20)

In appena sei mesi i Poliziotti sono stati obbligati ad effettuare 38.425 ore di straordinario, e devono fruire di 16.325 giornate di congedo riferiti agli anni 2023,2024 e 2025.

A Trapani c'è una dotazione organica sbagliata, perché non è stata rimodulata quando è stata aumentata la ricettività per effetto della costruzione del nuovo padiglione "Adriatico" che ha comportato l'aumento di oltre 250 detenuti.

Eppure proprio il nuovo Vice Capo del DAP, allora Capo del Personale dott. Massimo Parisi il 4 dicembre 2024, n°0510491.U , aveva riscontrato specificatamente su Trapani, (soprattutto dopo i noti fatti di novembre 24'), che avrebbe tenuto conto della carenza degli agenti all'uscita del 184° corso, addirittura massima considerazione per l'assegnazione degli Ispettori del IX°.

Purtroppo i fatti confermano che si è trattata solo di carta da mettere nei cassetti!

L'attuale grave situazione è ancor di più penalizzata perché la DGP del DAP nelle tabelline oramai obsolete che cercano di sminuire e/o confondere le percentuali delle carenze, continua ad inserire nell'organico operativo ben 23+3 unità (che risultano oltre il 10% della dotazione organica del reparto) che invece si ritrovano 23 in attività tutorie da oltre 10 anni, e ulteriori 3 unità distaccate da anni al N.I.R.

Signor Vice Capo del Personale, la situazione è catastrofica, quindi riteniamo necessario estrapolare queste 23+3 unità di Polizia Penitenziaria dalla pianta organica (che maldestramente risultano in forza), così da evitare di dopare la già carente situazione numerica, che ha determinando ripetutamente per almeno 10 anni misere assegnazioni di personale verso la Casa Circondariale di Trapani.

Pertanto oggi è indifferibile surrogare tali unità, tramite mobilità volontaria su base nazionale!

Addirittura pur essendo un istituto di incarico superiore, siamo senza un Direttore Titolare, e l'attuale in missione da Palermo Ucciardone, oramai giornalmente è a Trapani, visto la necessaria presenza nei quotidiani eventi critici che accadono.

Ribadiamo con forza che i carichi di lavoro indicati negli ordini di servizio a Trapani sono insostenibili, non risultano applicabili a causa della carenza di organico e dell'acclarato sovraffollamento sommato, ai tanti diritti riconosciuti ai detenuti, ragion per cui non si riesce ad ottemperare alle tante incombenze quando giornalmente c'è solo un Poliziotto con oltre 90 detenuti.

Quotidianamente i lavoratori a Trapani sono costretti ad espletare oltre 8 ore, doppi e tripli turni, ovvero tante volte richiamati in servizio a qualsiasi ora per questioni di ordine e sicurezza non gestibili con le forze presenti nel turno.

Accade che dopo i casi di aggressioni (oramai quasi quotidiani) ferimenti da parte dei detenuti, quando i lavoratori si recano al pronto soccorso, inspiegabilmente pur in presenza di ferite evidenti, non gli viene prescritta una prognosi.

Inoltre, da anni il reparto isolamento risulta chiuso, (non sappiamo quando potrà ritornare funzionante), conseguentemente è un'impresa biblica allocare detenuti ex art 78 O.P, ovvero i malati psichiatrici, addirittura i 14/bis, poiché l'allocazione in sezioni ordinarie crea gravi complicazioni di ordine e sicurezza, e solo chi conosce il carcere operativamente può comprendere!

Oltre a ciò, il reparto "Mediterraneo" è da chiudere, visto il degrado certificato ed acclarato anche dai magistrati ed altri enti/associazioni, ma continua a funzionare, esponendo così i lavoratori a rischi per la salute e l'incolumità fisica.(se fosse stata una struttura privata i NAS l'avrebbero posta sotto sequestro)

Riteniamo comunque indispensabile che il DAP (fermo restando che di controlli il Pietro Cerulli ne ha avuto a iosa comprese quelle dei Magistrati di Sorveglianza), invii una ispezione ministeriale, per verificare la veridicità di quanto da noi denunciato.

Pertanto premesso, come preannunciato al Signor Provveditore dott. Maurizio Veneziano, da oggi iniziamo lo stato di agitazione, proseguendo a step con ulteriori forme di protesta più incisive, con azioni eclatanti esterne in caso di inopportuni silenzi.

Alle Segreterie Regionali e Nazionali per opportuna conoscenza, per le azioni a supporto della questione.

Ai Superiori Uffici per necessaria informazione per i provvedimenti pertinenti.

A Sua Eccellenza il Prefetto di Trapani per doverosa notizia, comunicando con deferente cortesia che a breve chiederemo di incontrarla.

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro.

Cordialità

SAPPE
Gaspare D'Aguanno

SINAPPE
Rocco Parrinello

OSAPP
Fausto Caruso

UILPA PolPen
Vito La Torre

USPP
Arcangelo Poma

FNS CISL
Dario Schifano